

Le città possono riportare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sulla giusta strada

Le città sono la chiave per accelerare la tanto necessaria trasformazione globale che riporterà l'umanità sulla strada giusta per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il dibattito sugli SDG è diventato pessimista. Un rapporto dopo l'altro dimostra che siamo fuori strada. Entro il 2030, solo alcuni dei 169 obiettivi che compongono gli SDG saranno raggiunti. La maggior parte di essi rimarrà insoddisfatta. La pandemia di COVID-19, i crescenti disastri legati al clima, i conflitti internazionali, l'aumento del costo della vita e i grandi sconvolgimenti nel panorama geopolitico sono da biasimare per aver interrotto l'azione e rallentato i progressi.

Ma mentre i numeri dipingono un quadro desolante, c'è di più. Gli SDG hanno innescato qualcosa di più profondo: nuovi modi di pensare allo sviluppo, nuove strutture di governance, una partecipazione pubblica rafforzata e una rifocalizzazione dell'attenzione su coloro che altrimenti sarebbero rimasti indietro. E da nessuna parte questo è stato più evidente che a livello locale.

Le città hanno svolto un ruolo più importante di quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Vale la pena ricordare che gli SDG sono stati progettati tenendo a mente i governi nazionali. Gli obiettivi e i target che servono da bussola per orientare l'azione, così come gli indicatori che strutturano il processo per seguire e rivedere i progressi, rispondono alle capacità nazionali e sono incentrati sui paesi. Ma in realtà, le città sono responsabili della maggior parte dell'effettiva implementazione degli obiettivi, con alcuni resoconti che evidenziano che almeno due terzi dei target SDG hanno una dimensione locale.

L'emergere dal basso delle Voluntary Local Reviews, o VLR in breve, ha risposto alla discrepanza tra la progettazione incentrata sulla nazione degli SDG e la necessità di un'implementazione locale. In origine, le VLR aiutavano le città a monitorare e valutare i loro sforzi nel raggiungimento degli SDG, in modo simile ai governi nazionali e alle loro Voluntary National Reviews (VNR). Ma quando le città hanno iniziato a condurre le loro revisioni locali, le VLR si sono evolute in un processo che guida le loro strategie di sostenibilità. Tra il 2018 e il 2023, più di 200 città hanno pubblicato almeno un rapporto VLR.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0790] ?#>

Ancora più importante, i VLR consentono alle città di ancorare le azioni locali agli SDG. Nel condurre un VLR, le città prendono le aspirazioni globali degli SDG e le adattano ai loro contesti, sfide e priorità di sviluppo unici. Nel mio recente lavoro, ho esplorato sei diverse città - Agadir (Marocco), Buenos Aires (Argentina), Fatih (Turchia), Rottenburg am Neckar (Germania), Tokyo (Giappone) e Vantaa (Finlandia) - per scoprire come stanno implementando gli SDG a livello locale.

Queste sei città hanno integrato i principi degli SDG nelle loro strategie generali e nei progetti settoriali e su piccola scala. Il processo VLR ha aiutato queste città a comprendere i loro sforzi di sviluppo alla luce degli SDG, consentendo loro di identificare aree di progresso e punti ciechi delle politiche che ostacolano il raggiungimento di determinati SDG o obiettivi. Il processo crea anche un quadro di follow-up e revisione che collega i dati e gli indicatori locali alle aspirazioni globali degli

SDG. È attraverso il processo VLR che le città possono collegare il loro lavoro passato e gli sforzi in corso agli SDG, pur essendo allo stesso tempo orientate al futuro: definendo una visione per diventare la versione più sostenibile di se stesse entro il 2030, affrontando le sfide esistenti, identificando debolezze e punti di forza e percorrendo un percorso che non lascia indietro nessuno.

La città di Agadir implementa gli SDG come parte della sua politica di base. La città ha incorporato gli SDG nei suoi principali strumenti politici, tra cui l' Urban Development Programme 2020-2024 e il Municipal Action Plan 2022-2027 . Intrecciando gli SDG in ogni politica, Agadir pone lo sviluppo sostenibile al centro.

La riqualificazione della riva del fiume di Buenos Aires lungo il Río de la Plata promuove un approccio inclusivo e ambientalmente sostenibile alla pianificazione urbana. Attraverso una serie di progetti, Buenos Aires sta ripensando il suo rapporto con la costa creando nuovi spazi verdi e pubblici, nonché una nuova spiaggia. Mentre questa iniziativa ha un impatto positivo diretto sull'SDG 6 (acqua pulita e servizi igienici), sull'SDG 11 (città e comunità sostenibili) e sull'SDG 15 (vita sulla terraferma), i suoi potenziali benefici si estendono a tutti gli Obiettivi.

Situato nel cuore di Istanbul, il comune di Fatih propone un ulteriore SDG nel suo VLR . Il nuovo SDG 18 sulla cultura e il patrimonio risponde alle sfide del raggiungimento di uno sviluppo sostenibile in un contesto storicamente ricco. È una città visitata da un gran numero di turisti e, in quanto tale, necessita della conservazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

L'iniziativa N! di Rottenburg am Neckar è una piattaforma che riunisce un'ampia gamma di stakeholder che cercano di migliorare il benessere della città e promuovere lo sviluppo sostenibile. L'iniziativa N! fornisce consulenza al sindaco in questioni relative agli SDG e organizza contemporaneamente attività di sensibilizzazione.

Tokyo ha concepito la sua " Tokyo del futuro: strategia a lungo termine di Tokyo " come strumento per articolare il lavoro della città sugli SDG. Tokyo del futuro diventerà realtà attraverso 20+1 strategie che comprendono 122 progetti. Ogni strategia promuove diversi SDG, sfruttando le sinergie tra gli Obiettivi. L'ambizione di Tokyo di diventare carbon neutral entro il 2050 si estende oltre la lotta al cambiamento climatico. I suoi sforzi toccano tutto, dall'energia pulita (SDG 7) alla salute pubblica (SDG 3) e alla biodiversità (SDG 15).

Vantaa ha inoltre incorporato gli SDG nella sua " Vantaa City Strategy 2022-2025 ". La strategia articola lo sviluppo locale attraverso cinque temi strategici, ognuno dei quali allineato con obiettivi concreti. La strategia identifica quattro SDG trasversali, SDG 5 (uguaglianza di genere), SDG 13 (azione per il clima), SDG 16 (pace, giustizia e istituzioni forti) e SDG 17 (partnership per gli obiettivi), che abbracciano i confini dei cinque temi. Questo approccio garantisce che le azioni locali servano a creare una città più equa e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Queste sei città mostrano l'importanza di promuovere il cambiamento a livello locale. Questa è una lezione fondamentale per la rivalutazione emergente degli sforzi globali per raggiungere un futuro sostenibile che ha preso il via al Summit of the Future e ha raggiunto il culmine con l'adozione del Patto per il futuro. Il Patto per il futuro delinea 56 azioni per accelerare la trasformazione globale. Il documento finale adottato si impegna a "richiedere al Segretario generale di fornire raccomandazioni su come l'impegno con le autorità locali e regionali potrebbe far progredire l'Agenda 2030, in particolare la localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile" nella sua Azione 55. Dare seguito a questa raccomandazione è un passo cruciale per sbloccare il potenziale trasformativo degli SDG.

Il percorso per raggiungere gli SDG potrebbe non risiedere in promesse lontane, ma in azioni locali. E la buona notizia è che le città stanno già gettando le basi. Dare potere alle nostre città non è solo un'opzione, è la nostra migliore possibilità di rimettere in carreggiata gli SDG.

[Rapporto sullo sviluppo sostenibile 2024 - Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il Summit ONU del Futuro \(pdf, 37.5 MB\)](#)

[SUMMIT OF THE FUTURE OUTCOME DOCUMENTS September 2024 Pact for the Future, Global Digital Compact and Declaration on Future Generations \(pdf, 37.5 MB\)](#)

Di Fernando Ortiz-Moya, Istituto per le strategie ambientali globali (IGES)



Licenza [Creative Commons](#)

www.puntosicuro.it